

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

Provincia di FIRENZE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Canozzi Paolo

Dott. Roberto Dell'Omodarme

Rag. Debora Marini

Comune di Campi Bisenzio

Collegio dei Revisori

Verbale n. 10 del 9 luglio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'Organo di revisione,

esaminata la proposta di Bilancio di Previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo Statuto e il Regolamento di contabilità,

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata Relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Campi Bisenzio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campi Bisenzio (FI), lì 9 luglio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Paolo Canozzi

Dott. Roberto Dell'Omodarme

Rag. Debora Marini

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	
EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014.....	6
AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2015	
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	8
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015.....	9
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	10
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente.....	11
5. Verifica dell'equilibrio di parte investimenti.....	12
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo.....	12
BILANCIO PLURIENNALE	
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	
8. Verifica della coerenza interna.....	14
9. Verifica della coerenza esterna.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015	
ENTRATE CORRENTI.....	17
SPESE CORRENTI.....	23
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
INDEBITAMENTO.....	32
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIEN. 2015-2017.....	40
SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO.....	43
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	45
CONCLUSIONI.....	46

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Paolo Canozzi, Roberto Dell'Omodarme, Debora Marini, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 8/7/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale nella stessa con delibera n. 91 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013-2014 (ove disponibili) dei consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C.n. 85 del 8/7/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la relazione del Responsabile di area edilizia privata e pubblica del 25/2/2015 inviata all Giunta Comunale sulla verifica sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di variazione in aumento dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera di variazione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera di variazione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera proposta di deliberazione di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (Delibera G.C. n.81 del 8/7/2015);
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8,

Legge 133/2008);

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 Delibera G.C. n.89 del 8/7/2015;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura a domanda individuale;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali ;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
 - il bilancio d'esercizio 2014 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente ;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare approvato con delibera n. 78 del 30/4/2015 il Rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale Rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risulterebbero debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare ;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Non risultano comunicazioni relative a Debiti fuori bilancio.

Dalle operazioni di riaccertamento straordinario sono emerse passività potenziali probabili relative al contenzioso legale al cui finanziamento l'ente ha provveduto con specifici accantonamenti al risultato di amministrazione come da delibera G.C 50/2015

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire

dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	8.106.789,57	7.699.612,93	4.729.619,79
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 909.556,83.e quella libera di euro 3.820.062,96.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Il Collegio precisa che l'Ente ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui e la relativa deliberazione consiliare è la n. 50 del 30/4/2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
	FPV PARTE CAPITALE	641.179,36	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	30.889.978,72	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	36.056.246,08
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.362.555,24	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	8.204.328,47
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	7.343.391,75		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	7.493.940,42		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	7.603.405,69	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	10.548.855,90
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	9.584.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	9.584.000,00
<i>Totale</i>	64.918.451,18	<i>Totale</i>	64.393.430,45
		<i>Disavanzo da riaccertamento straordinario da coprire in 30 annualità</i>	215.580,37
		<i>Avanzo tecnico da reimputazione residui da riaccertamento straordinario</i>	309.440,36
Totale complessivo entrate	64.918.451,18	Totale complessivo spese	64.918.451,18

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	47.089.866,13
spese finali (titoli I e II)	-	44.260.574,55
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	2.829.291,58

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	30.712.275,74	29.490.940,11	30.889.978,72
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	6.176.102,56	5.355.883,74	4.315.164,34
Entrate titolo II	2.404.826,08	1.375.883,27	1.362.555,24
Entrate titolo III	4.555.623,74	4.224.103,47	7.343.391,75
Totale titoli (I+II+III) (A)	37.672.725,56	35.090.926,85	39.595.925,71
Spese titolo I (B)	37.236.922,34	32.670.432,86	36.056.246,08
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.568.899,73	2.638.531,28	3.247.634,49
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-2.133.096,51	-218.037,29	292.045,14
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	1.523.532,45		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	946.000,00	356.599,90	470.103,26
Contributo per permessi di costruire	946.000,00	356.599,90	470.103,26
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	71.403,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		71.403,00	
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Disavanzo da riaccertamento straordinario (I)			215.580,37
Avanzo tecnico parte corrente da reimputazione residui (L)			546.568,03
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H-I-L)	336.435,94	67.159,61	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (R)			641.179,36
Entrate titolo IV	4.684.725,91	1.524.301,57	7.493.940,42
Entrate titolo V **	1.875.029,34		302.184,28
Totale titoli (IV+V) (M)	6.559.755,25	1.524.301,57	7.796.124,70
Spese titolo II (N)	3.927.509,91	1.239.104,67	8.204.328,47
Differenza di parte capitale (P=M-N)	2.632.245,34	285.196,90	-408.203,77
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	946.000,00	356.599,90	470.103,26
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	71.403,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	290.931,00		
Disavanzo tecnico da reimputazioni residui parte capitale (S)			237.127,67
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q+R+S)	1.977.176,34	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

Il Collegio prende atto, qualora le previsioni di bilancio venissero rispettate, del miglioramento del risultato positivo della gestione di parte corrente

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	698.339,84	698.339,84
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.923.241,45	1.923.241,45
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	325.000,00	325.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	2.946.581,29	2.946.581,29

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	470.103,26
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	976.697,99
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	650.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	2.096.801,25
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	290.463,99
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	290.463,99
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.806.337,26

A tal riguardo, si precisa che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: (i) i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni, (ii) i condoni, (iii) le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria, (iv) le entrate per eventi calamitosi, (v) le plusvalenze da alienazione e (vi) le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi invece ricorrenti. Si ritiene opportuno includere altresì tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Ciò premesso, relativamente alla situazione specifica dell'Ente, l'Organo di revisione, in relazione allo sbilancio tra entrate e spese straordinarie evidenzia la necessità di monitorare con attenzione tali voci al fine di non creare situazioni di squilibrio di parte corrente

5. Verifica dell'equilibrio di parte investimenti

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte investimenti

FPV PARTE CAPITALE		641.179
Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	1.786.998	
- contributo permesso di costruire	1.884.441	
- altre risorse	1.176.979	
Totale mezzi propri		4.848.418
Mezzi di terzi		
- mutui	302.184	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	252.177	
- contributi regionali	1.923.241	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		2.477.603
TOTALE RISORSE		7.967.201
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		8.204.328
disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario		237.128
saldo		0

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Il Collegio rileva che non è stato iscritto nel Bilancio di Previsione l'Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014.

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	29.303.224,99	29.646.937,39
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	4.315.164,34	4.315.164,34
Entrate titolo II	1.028.893,47	1.028.893,47
Entrate titolo III	6.280.498,14	6.472.561,56
Totale titoli (I+II+III) (A)	36.612.616,60	37.148.392,42
Spese titolo I (B)	33.603.835,31	33.603.835,31
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	3.247.634,49	2.634.305,09
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-238.853,20	910.252,02
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
Proventi permessi a costruire	470.103,26	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Disavanzo da riaccertamento straordinario (I)	215.580,37	215.580,37
Avanzo tecnico da reimputazione residui (L)	15.669,69	694.671,65
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H-I-L)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	12.973.131,77	4.815.240,28
Entrate titolo V **	44.532,00	
Totale titoli (IV+V) (M)	13.017.663,77	4.815.240,28
Spese titolo II (N)	12.278.822,43	4.715.589,60
Differenza di parte capitale (P=M-N)	738.841,34	99.650,68
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	470.103,26	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Avanzo tecnico parte capitale da reimputazioni ®	268.738,08	99.650,68
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q-R)	0,00	0,00

Il Collegio rileva che gran parte della differenza riscontrata nel Titolo IV Entrate in c/capitale tra il 2016 e il 2017 è influenzata dalla previsione 2016 del Contributo Regionale per la circonvallazione ammontante ad euro 5.120.000,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti..

Lo schema di programma adottato con deliberazione GC n. 26 del 3/3/2015 è stato pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi dal 12/3/2015 al 12/5/2015.

Nello schema di programma sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 ;

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, è stata approvata con specifico atto n.59 del 22/04/2014 .

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La manovra finanziaria per il 2015 (Legge di Stabilità e altre disposizioni con effetti sul 2015) si articola su tre fronti, che comportano complessivamente una significativa riduzione delle capacità di spesa dei Comuni: la ridefinizione, con un ribasso di circa il 59%, dell'obiettivo nominale di Patto; gli effetti dell'avvio dell'armonizzazione contabile, con particolare riguardo all'impatto dell'FCDE nei bilanci e nella formula dell'obiettivo di Patto, nonché all'ammortamento del riaccertamento dei residui per 1/30 nel 2015; i nuovi tagli previsti per 1.200 mln., che si aggiungono ai 288 mln. già derivanti dal dl 95/2012 e dal dl 66/2014. Va altresì considerato che non è attualmente rinnovata la previsione del fondo integrativo di 625 mln. di euro, nonostante il congelamento della disciplina IMU-Tasi 2014 disposto con la Legge di Stabilità 2015. L'integrazione era infatti destinata ai Comuni che nel passaggio IMU-Tasi e con i vincoli (confermati anche per il 2015) alle aliquote massime Tasi non sarebbero stati in grado di ricostituire il gettito IMU abolito.

Considerato che dai dati pubblicati gli obiettivi lordi per il Comune di Campi sono i seguenti:

Anno 2015 euro 2.750.788

Anni 2016/2017 euro 2.957.869

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	3.039.680	2.750.788	288.892
2016	2.958.781	2.957.869	912
2017	3.044.557	2.957.869	86.688

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Il Collegio fa presente che le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere costantemente monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	11.500.000,00	7.617.307,84	7.801.759,67
I.M.U. recupero evasione	0,00		
I.C.I. recupero evasione	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TASI		2.518.856,21	2.562.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	821.364,30	824.096,94	858.339,54
Addizionale I.R.P.E.F.	2.700.000,00	3.200.000,00	4.179.265,58
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno	311.548,14	300.000,00	350.000,00
Altre imposte	177.053,71	362.180,79	345.337,62
<i>Totale categoria I</i>	15.909.966	15.222.442	16.496.702
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	489.854,62	494.381,50	524.922,32
TARI		7.999.965,00	9.239.523,89
TA RES	7.999.965,00	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti			
Altre tasse	20.000,00	109.247,00	242.998,56
<i>Totale categoria II</i>	8.509.820	8.603.594	10.007.445
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	34.474,95	35.613,77	35.600,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	6.258.015,02	5.629.291,06	4.315.164,34
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri	0,00	0,00	35.067,20
<i>Totale categoria III</i>	6.292.489,97	5.664.904,83	4.385.831,54
Totale entrate tributarie	30.712.275,74	29.490.940,11	30.889.978,72

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 7.801.759,67, con una variazione di:
 - euro 184.451,83 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014 di cui euro 207.759,67 derivanti dalle operazioni di reimputazione dei residui derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 400.000,00.

Nella spesa è prevista la somma di euro 136.119,17 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti oltre ad altri tributi comunali.

Addizionale Comunale Irpef

La proposta di deliberazione di variazione dell'aliquota dell' addizionale irpef ha dispone la la variazione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- **Aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef come segue**

- Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): **0,76**
- Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): **0,77**
- Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): **0,78**
- Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): **0,79**
- Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): **0,80**

con soglia di esenzione di euro 7.500,00

Il gettito è previsto in euro 4.179.265,58 tenendo conto della simulazione del gettito in base alla apposita funzione sul portale del federalismo fiscale sulla base dei dati delle dichiarazioni dei redditi riferiti all'annualità 2013.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto degli importi comunicati sul sito del Ministero dell'Interno.

Imposta di soggiorno

Il Comune ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera GC. n.30 del 7/2/2012 una imposta di soggiorno come segue:

- ◆ € 1,00 per le strutture alberghiere a 1 stella e per tutte le strutture extra-alberghiere, con l'eccezione di agriturismi e residenze d'epoca;
- ◆ € 1,50 per le strutture alberghiere a 2 stelle, per gli agriturismi e le residenze d'epoca: tale tariffa è ridotta a € 1,00 per i mesi di gennaio, febbraio e agosto;
- ◆ € 2,00 per le strutture alberghiere a 3 stelle: tale tariffa è ridotta a € 1,00 per i mesi di gennaio, febbraio e agosto;
- ◆ € 3,00 per le strutture alberghiere a 4 stelle: tale tariffa è ridotta a € 2,00 per i mesi di gennaio, febbraio e agosto;
- ◆ € 4,00 per le strutture alberghiere a 5 stelle: tale tariffa è ridotta a € 3,00 per i mesi di gennaio, febbraio e agosto;.

L'Ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto CC. N.11 del 31/1/2015

La previsione per l'anno 2015 è fondata su di un aumento del gettito per effetto della proposta deliberativa di aumento dell'imposta.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 8.300.000,00 a cui vanno aggiunte le reimputazioni dei residui per un importo di euro 939.523,98 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.562.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 524.922,32 tenendo conto di :

- deliberazione aumento Tosap GC n.72 del 16/06/2015
- gettito Tosap anni precedenti
- variazione da reimputazione residui a seguito operazioni di riaccertamento straordinario euro 4.922,32

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Il Collegio rileva che non è stata fatta alcuna previsione per la voce di entrata ad oggetto.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	400.000,00	400.000,00	100,00%	400.000,00	100,00%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi	177.000,00	465.335,00	262,90%	576.697,99	123,93%
Totale	577.000,00	865.335,00	149,97%	976.697,99	112,87%

Il Collegio raccomanda all'Ente di qualificare l'attività accertatrice al fine di conseguire risultati migliori in termini di cassa

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno .

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 698.339,84 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non ci sono previsioni nella parte corrente per contributi di organismi comunitari ed internazionali .

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	<i>Entrate prev. 2015</i>	<i>Spese prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>	<i>% copertura 2014</i>
Asilo nido	301.000,00	630.631,94	47,73%	44,33%
Impianti sportivi			o	
Mattatoi pubblici			o	
Mense scolastiche	825.000,00	2.036.367,57	40,51%	
Stabilimenti balneari			o	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			o	
Uso di locali adibiti a riunioni			o	
Altri servizi			o	
Totale	1.126.000,00	2.666.999,51	42,22%	n.d.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 81 . del 8/7/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 42,22 %.

Il Collegio rileva che non è presente il dato relativo all'anno 2014 della "Refezione" in quanto il relativo introito è stato internalizzato a partire dall'anno 2015.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 650.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n.85 del 8/7/2015 è stata destinato il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha altresì destinato per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 81.250,00. dei proventi vincolati al finanziamento di spese connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 325.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
300.000,00	319.240,62	650.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	150.000,00	88.217,31	325.000,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	55,27%	100,00%
Spesa per investimenti		71.403,00	
Perc. X Investimenti		44,73%	

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 137.726,77

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 224.576,97 per prelievo utili e dividendi dalle società partecipate sulla base delle comunicazioni ricevute a tal titolo dalle stesse.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	8.987.593,99	8.952.702,30	8.917.120,92	-35.581,38	-0,40%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	3.704.967,20	2.208.278,07	3.415.299,59	1.207.021,52	54,66%
03 - Prestazioni di servizi	15.947.699,98	16.006.105,26	17.112.096,48	1.105.991,22	6,91%
04 - Utilizzo di beni di terzi	44.446,08	75.618,56	111.427,84	35.809,28	47,36%
05 - Trasferimenti	5.260.717,18	2.334.803,82	2.724.959,99	390.156,17	16,71%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.166.215,99	2.109.592,51	1.577.824,66	-531.767,85	-25,21%
07 - Imposte e tasse	805.484,66	816.556,25	749.568,47	-66.987,78	-8,20%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	319.797,26	166.776,09	290.463,99	123.687,90	74,16%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			1.027.484,54	1.027.484,54	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			130.000,00	130.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	37.236.922,34	32.670.432,86	36.056.246,48	3.385.813,62	#DIV/0!

Il Collegio relativamente all'incremento della spesa corrente rilevata tra il dato previsionale dell'esercizio 2015 e quello a consuntivo dell'esercizio 2014, ritiene opportuno precisare che lo scostamento in questione risulta essere influenzato dalle seguenti voci :

- euro 2.304.383,97 per effetto delle reimputazioni dei residui di parte corrente a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario;
- euro 1.027.484,54 per il Fondo svalutazione crediti;
- euro 130.000,00 per il Fondo di riserva.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 9.417.363,36 riferita a n. 265 dipendenti, pari a euro 35.537,22 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Si precisa che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito,

con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.136.776,70 pari al 3,15% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	7.916.012,16
2012	7.895.420,00
2013	7.751.354,59
media	7.854.262,25

(Si precisa che la Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009, ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	9.246.124,27	9.010.638,41	8.917.120,92
spese incluse nell'int.03			134.673,97
irap	511.335,37	499.914,48	365.568,47
altre spese incluse			
Totale spese di personale	9.757.459,64	9.510.552,89	9.417.363,36
spese escluse	1.903.197,40	2.177.521,61	1.883.472,67
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	7.854.262,24	7.333.031,28	7.533.890,69
limite comma 557 quater			
limite comma 562			

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	13.080,00	88,00%	1.569,60	1.268,80	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	146.851,75	80,00%	29.370,35	13.926,85	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	8.000,00	50,00%	4.000,00	2.866,76	0,00
Formazione	13.247,00	50,00%	6.623,50	6.623,50	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(Si precisa che la Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(Si precisa altresì che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti; il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Il Collegio rileva che non sono previste spese della tipologia sopra indicata.

Si precisa comunque che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2014 è stato contenuto nella misura del 16 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

In relazione a gli oneri straordinari della gestione corrente occorre effettuare le seguenti considerazioni .

a) accantonamenti per contenzioso

a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario è previsto un accantonamento del risultato di amministrazione 2014 di euro 368.753,55 per spese legali oltre ad euro 1.000.000,00 per rischi sul contenzioso, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario è previsto un accantonamento del risultato di amministrazione 2014 di euro 5.095,41 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

non sono previsti accantonamenti sul risultato di amministrazione 2014 nè sul Bilancio di Previsione 2015 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 290.463,99 destinata a spesa non aventi natura di accantonamento ma riferita alla voce oneri straordinari della gestione corrente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Per l'anno 2015 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione la percentuale è fissata al 55%.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Categoria entrata	Aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	100	137.726,77	137.726,77	137.726,77	137.726,77
Recupero evasione ICI/IMU	100	364.091,50	364.091,50	364.091,50	364.091,50
Recupero evasione imposta comunale sulla pubblicità	100	77.993,27	77.993,27	77.993,27	77.993,27
TARI	100	447.673,00	447.673,00	447.673,00	447.673,00

Il Collegio prende atto che l'Ente ha effettuato l'accantonamento al Fondo applicando la percentuale del 100%, adottando così un comportamento prudentiale per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario del Bilancio.

L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, è stato abrogato a decorrere dal

1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

Il Collegio rileva che la consistenza del Fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,36 % delle spese correnti.

Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del *TUEL*, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 8.204.328,47., è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento derivante da operazioni di reimputazioni di residui attivi per euro 302.184,28 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	302.104,28
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	302.104,28

Proventi da alienazioni immobiliari

L'importo della previsione delle alienazioni immobiliari è indicato al Titolo IV dell'entrata ed ammonta ad euro 1.786.998,20. L'utilizzo delle predette somme dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente.

Limitazione acquisto immobili

Il Collegio rileva che non è prevista in Bilancio alcuna spesa per l'acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Relativamente alla spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi il Collegio, pur ritenendo la stessa scarsamente significativa nell'ambito del bilancio stesso, rileva che non è in grado di verificare il rispetto dei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio e, nello stesso tempo, per l'anno 2015, non ha in programma alcuna esternalizzazione di servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	ORGANISMO Qualità e Servizi	ORGANISMO Idest srl	ORGANISMO
Per contratti di servizio	€ 1.970.000,00	€ 422.000,00	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	1.970.000,00	422.000,00	0

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
 - a. CASA S.p.A. euro 20.077,91
 - b. IDEST S.r.l. euro 15.348,20
 - c. CONSIAG euro 188.000,00

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti precedenti assunti - mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito - ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito).

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>		37.672.725,56
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	3.767.272,56
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	1.577.824,26
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	4,19%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	2.189.448,30

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>		39.595.925,00
Anticipazione di cassa		<i>Euro</i>	7.301.221,41
<i>Percentuale</i>			18,44%

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro zero

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	1.577.824,26	1.577.824,26	1.577.824,26
entrate correnti penultimo anno prec.	37.672.725,56	35.090.926,80	39.595.925,00
% su entrate correnti	4,19%	4,50%	3,98%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.577.824,26, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	72.391.316,00	69.204.966,00	66.581.727,94	63.974.068,10	61.339.763,10	58.705.458,10
Nuovi prestiti (+)		1.875.029,34				
Prestiti rimborsati (-)	2.252.102,00	2.568.899,73	2.607.663,98	2.634.305,00	2.634.305,00	2.634.305,00
Estinzioni anticipate (-)	320.926,00					
Altre variazioni +/- (da specificare)	-613.322,00	1.929.367,67	4,14			
Totale fine anno	69.204.966,00	66.581.727,94	63.974.068,10	61.339.763,10	58.705.458,10	56.071.163,10

Il Collegio, visto il rilevante residuo importo dell'indebitamento dell'Ente, rileva che lo stesso rappresenta un'anomala rigidità nella gestione operativa del Bilancio corrente e di quelli futuri. A tal fine il Collegio ritiene opportuno suggerire all'Ente di adottare opportune iniziative volte alla drastica riduzione dell'indebitamento stesso.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	2.743.550,00	2.166.215,99	2.109.592,51	1.577.824,26	1.577.824,26	1.577.824,26
Quota capitale	2.573.028,00	2.566.899,73	2.607.663,98	2.634.305,00	2.634.305,00	2.634.305,00
Totale fine anno	5.316.578,00	4.733.115,72	4.717.256,49	4.212.129,26	4.212.129,26	4.212.129,26

Il Collegio rileva che la diminuita incidenza degli oneri finanziari nel triennio 2015/2017 rispetto al triennio precedente è da imputarsi all'avvenuta scadenza di un contratto di Swap, a suo tempo sottoscritto con la banca Monte dei Paschi di Siena, come nel proseguito meglio precisato.

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER PAGAMENTO DEBITI

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto nel 2013 alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 1.875.029,34 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 101.113,62

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

Si rileva che alla data odierna il Comune di Campi Bisenzio ha in essere un solo contratto in derivati per un valore nominale iniziale complessivo pari a € 8.084.978,43, sottoscritto in data 05 marzo 2007 con la Banca Toscana (oggi Monte dei Paschi di Siena) e denominato "Swap MPS 57238".

Si precisa tuttavia che in data 01 gennaio 2015 è stato regolato l'ultimo flusso del derivato denominato "Swap MPS 57237" ad oggi cessato.

Tali contratti definiti tecnicamente Interest Rate Swap Plain Vanilla prevedono, di fatto, la trasformazione del tasso d'interesse del debito sottostante da variabile a fisso senza alcuna opzionalità. In termini finanziari i contratti producono gli stessi effetti di un'eventuale rinegoziazione del debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso d'interesse da variabile in fisso senza modificare la scadenza e il piano di rimborso della quota capitale.

Attraverso la sottoscrizione di tali contratti Swap, il Comune ha deciso di eliminare il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del debito a tasso variabile sottostante.

A.1) – Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Di seguito si riportano le principali caratteristiche finanziarie dell'operazione denominata Swap MPS 57238:

- Data iniziale: 01/07/2007, Scadenza finale: 01/01/2018;
- Periodicità: semestrale;
- Importo nozionale iniziale € 8.084.978,43. Il nozionale presenta un piano decrescente nel corso del tempo.
- La banca paga alla Comune di Campi Bisenzio, con cadenza semestrale, un tasso variabile pari al tasso variabile di riferimento (base di calcolo Act/360 - Unadjusted) senza alcuna maggiorazione;
- Il Comune di Campi Bisenzio paga alla banca un tasso fisso (base di calcolo Act/360 - Unadjusted), crescente nel corso del tempo, come riportato nella tabella successiva (Struttura del derivato);

Per tasso variabile di riferimento si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: Act/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (fixing in Advance).

STRUTTURA DEL DERIVATO

Dal	Al	Nozionale	Tasso Fisso
01/07/2007	01/01/2008	8.084.978,43	3,80
01/01/2008	01/07/2008	7.948.347,59	3,80
01/07/2008	01/01/2009	7.808.880,83	3,95
01/01/2009	01/07/2009	7.666.519,28	3,95
01/07/2009	01/01/2010	7.521.202,88	4,30
01/01/2010	01/07/2010	7.372.870,28	4,30
01/07/2010	01/01/2011	7.221.458,87	4,30
01/01/2011	01/07/2011	7.066.904,75	4,30
01/07/2011	01/01/2012	6.909.142,69	4,30
01/01/2012	01/07/2012	6.748.106,09	4,30
01/07/2012	01/01/2013	6.583.727,00	4,30
01/01/2013	01/07/2013	6.415.936,03	4,30
01/07/2013	01/01/2014	6.244.662,36	4,30
01/01/2014	01/07/2014	6.069.833,70	4,30
01/07/2014	01/01/2015	5.891.376,26	4,30

01/01/2015	01/07/2015	5.709.214,74	4,30
01/07/2015	01/01/2016	5.523.272,22	4,30
01/01/2016	01/07/2016	5.333.470,24	4,30
01/07/2016	01/01/2017	5.139.728,69	4,30
01/01/2017	01/07/2017	4.941.965,78	4,30
01/07/2017	01/01/2018	4.740.098,04	4,30

Di seguito si riportano ugualmente le principali caratteristiche finanziarie dell'operazione denominata Swap MPS 57237, terminata in data 01 gennaio 2015:

- Data iniziale: 01-01-2006, Scadenza finale: 01-01-2015;
- Periodicità: semestrale;
- Importo nozionale iniziale € 38.816.909,13. Il nozionale presenta un piano decrescente nel corso del tempo.
- La banca paga al Comune di Campi Bisenzio, con cadenza semestrale, un tasso variabile pari al tasso variabile di riferimento (base di calcolo Act/360 - Unadjusted) senza alcuna maggiorazione;
- Il Comune di Campi Bisenzio paga alla banca un tasso fisso (base di calcolo Act/360 - Unadjusted), crescente nel corso del tempo, come riportato nella tabella successiva (Struttura del derivato);

Per tasso variabile di riferimento si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: Act/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (fixing in Advance).

STRUTTURA DEL DERIVATO

Dal	Al	Nozionale	Tasso Fisso
01/01/2006	01/07/2006	38.816.909,13	2,600
01/07/2006	01/01/2007	37.459.631,43	2,600
01/01/2007	01/07/2007	36.085.794,15	3,400
01/07/2007	01/01/2008	34.695.194,69	3,400
01/01/2008	01/07/2008	33.287.627,91	3,950
01/07/2008	01/01/2009	31.862.886,24	3,950

01/01/2009	01/07/2009	30.420.759,52	4,420
01/07/2009	01/01/2010	28.961.034,98	4,420
01/01/2010	01/07/2010	27.483.497,33	4,420
01/07/2010	01/01/2011	25.987.928,55	4,420
01/01/2011	01/07/2011	24.474.108,01	4,420
01/07/2011	01/01/2012	22.941.812,27	4,420
01/01/2012	01/07/2012	21.390.815,22	4,420
01/07/2012	01/01/2013	19.820.888,04	4,420
01/01/2013	01/07/2013	18.231.798,99	4,420
01/07/2013	01/01/2014	16.649.634,53	4,420
01/01/2014	01/07/2014	15.048.150,40	4,420
01/07/2014	01/01/2015	13.435.082,18	4,420

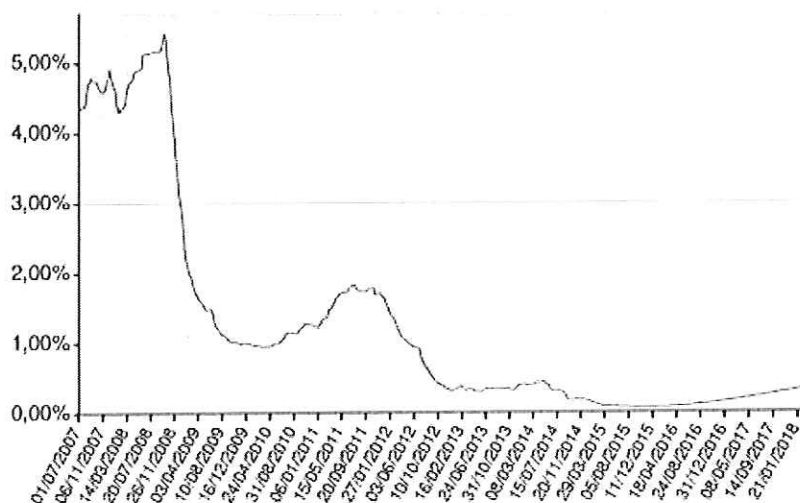
A.2) - Eventi finanziari attesi negli anni 2015, 2016 e 2017

La crisi economica europea ha determinato, nel corso del 2014, una tendenziale riduzione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi). Sulla base delle quotazioni al 16 marzo 2015, il mercato si attende tassi Euribor 6 mesi (tassi forward) tendenzialmente in crescita, anche se a livelli ancora bassi.

GRAFICO 1: EURIBOR 6 MESI: STORICO E PRIVISIONALE

Euribor 6M

Data : 16/03/2015



B) - Fair Value Derivati

In data 16 marzo 2015 il valore di mercato (o Fair Value) dell'unico contratto derivato in essere risulta pari a € 662.354,40 negativi per il Comune.

Il Fair Value è determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003.

TABELLA 1: INTEREST RATE SWAP – FAIR VALUE (dati al 16/03/2015)

Riferimento	Banca	Nozionale residuo	Fair Value
Swap MPS 57238	MPS	5 709 214,74 €	- 662 354,40 €
TOTALE		5 709 214,74 €	- 662 354,40 €

C) - Fair Value Passività Sottostanti

In data 16 marzo 2015 il mutuo MPS a tasso variabile sottostante il contratto Swap presenta un valore di mercato (o Fair Value) pari a € 52.214.719,02 negativi per il Comune.

Si evidenzia che l'operazione in derivati, alla data di valutazione, copre solo l'11% circa del debito residuo del mutuo MPS a tasso variabile.

TABELLA 2: PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE (dati al 16/03/2015)

Riferimento	Banca	Nozionale residuo	Valorizzazione
63407	MPS	50 631 759.14	- 52 214 719.02 €
TOTALE		50 631 759.14	- 52 214 719.02 €

D) – Flussi di Cassa attesi

La situazione di mercato rappresentata in precedenza comporterà, per quanto riguarda il contratto Swap, la corresponsione di differenziali attesi negativi da parte del Comune nel prossimo triennio.

Per la quantificazione della spesa per interessi nel triennio 2015-2017, si è utilizzato il criterio della spesa attesa, con particolare riferimento alla spesa attesa per gli interessi sul finanziamento sottostante e dei differenziali Swap.

TABELLA 3: INTEREST RATE SWAP - DIFFERENZIALI ATTESI1

Riferimento	Controparte	2015	2016	2017
Swap MPS 57237	MPS	- 282 706,97 €		
Swap MPS 57238	MPS	- 238 877,13 €	- 233 230,66 €	- 213 129,16 €
TOTALE		- 521.584,10 €	- 233 230,66 €	- 213 129,16 €

E) – Tasso Costo Finale Sintetico

Si specifica che, nel prossimo triennio, la sommatoria tra i differenziali dei derivati e la quota di interessi passivi attesi sulla parte del mutuo MPS coperto si compensano nel tempo lasciando così inalterato il costo finale sintetico della strategia di copertura (finanziamento sottostante e Swap).

In particolare per gli esercizi 2016 e 2017 il TFSCFS sarà pari a circa 4,58%2, mentre per l'anno 2015 tale livello risulterà in media lievemente più alto, a causa del regolamento dell'ultimo flusso relativo al derivato "Swap MPS 57237".

TABELLA 4: TASSO COSTO FINALE SINTETICO (TFSCFS3)

Riferimento Swap	Riferimento Sottostante	2015	2016	2017
Swap MPS 57237	63407	4,70%		
Swap MPS 57238	63407	4,58%	4,59%	4,58%
TOTALE		4,64%	4,59%	4,58%

CONTRATTI DI LEASING

Il Collegio prende atto che l'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento. Il Collegio, prende atto che l'Ente non prevede di porre in essere la rinegoziazione di mutui esistente.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 .

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel Bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del Bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel Bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	30.889.978,72	29.303.224,99	29.646.937,39	89.840.141,10
Titolo II	1.362.555,24	1.028.893,47	1.028.893,47	3.420.342,18
Titolo III	7.343.391,75	6.280.498,14	6.472.561,56	20.096.451,45
Titolo IV	7.493.940,42	12.973.131,77	4.815.240,28	25.282.312,47
Titolo V	7.603.405,69	7.345.753,41	7.301.221,41	22.250.380,51
<i>Somma</i>	54.693.271,82	56.931.501,78	49.264.854,11	160.889.627,71
	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	641.179,36			
Totale	55.334.451,18	56.931.501,78	49.264.854,11	160.889.627,71

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	36.056.246,08	33.603.835,31	33.603.835,31	103.263.916,70
Titolo II	8.204.328,47	12.278.822,43	4.715.589,60	25.198.740,50
Titolo III	10.548.855,90	10.548.855,90	9.935.526,50	31.033.238,30
<i>Somma</i>	54.809.430,45	56.431.513,64	48.254.951,41	159.495.895,50
risparmio accertamento	215.580,37	215.580,37	215.580,37	
avanzo tecnico da reimputazioni	309.440,36	284.407,77	794.322,33	1.388.170,46
Totale	55.334.451,18	56.931.501,78	49.264.854,11	160.884.065,96

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	8.917.120,92	8.875.077,78	-0,47%	8.875.077,78	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	3.415.299,59	3.253.966,00	-4,72%	3.253.966,00	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	17.112.096,48	15.259.180,50	-10,83%	15.259.180,50	0,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi	111.427,84	95.618,56	-14,19%	95.618,56	0,00%
05 - Trasferimenti	2.724.959,99	2.600.615,20	-4,56%	2.600.615,20	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.577.824,66	1.577.824,26	0,00%	1.577.824,26	0,00%
07 - Imposte e tasse	749.568,47	749.568,47	0,00%	749.568,47	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	290.463,99	34.500,00	-88,12%	34.500,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	1.027.484,54	1.027.484,54	0,00%	1.027.484,54	0,00%
11 - Fondo di riserva	130.000,00	130.000,00	0,00%	130.000,00	0,00%
Totale spese correnti	36.056.246,48	33.603.835,31	-6,80%	33.603.835,31	0,00%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.786.998,20	2.702.000,00	1.599.200,00	6.088.198,20
Trasferimenti c/capitale Stato	252.177,43		475.000,00	727.177,43
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.923.241,45	6.738.000,00	620.000,00	9.281.241,45
Trasferimenti da altri soggetti	3.386.523,34	3.533.131,77	2.121.040,28	9.040.695,39
Totale	7.348.940,42	12.973.131,77	4.815.240,28	25.137.312,47
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41	
Assunzione di mutui e altri prestiti	302.184,28	44.532,00		
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	7.603.405,69	7.345.753,41	7.301.221,41	0,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	14.952.346,11	20.318.885,18	12.116.461,69	25.137.312,47

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di Bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	641.179,36	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
1		30.889.978,72	29.303.224,99	29.646.937,39
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.362.555,24	1.028.893,47	1.028.893,47
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.343.391,75	6.280.498,14	6.472.561,56
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	7.493.940,42	12.973.131,77	4.815.240,28
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	302.184,28	44.532,00	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.584.000,00	9.584.000,00	9.584.000,00
TOTALE TITOLI		64.277.271,82	66.515.501,78	58.848.854,11
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		64.918.451,18	66.515.501,78	58.848.854,11

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	36056246,08	33.603.835,31	33.603.835,31
		<i>di cui già impegnato*</i>	5.668.400,41	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	8117738,87	12.217.732,83	4.654.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	180.732,74	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	86589,60	61.089,60	61.089,60
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	3247634,49	3.247.634,49	2.634.305,09
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	9584000,00	9584000	9584000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	64393430,45	66015513,64	57838951,41
		<i>di cui già impegnato*</i>	5668400,41	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	180732,74	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	64393430,45	66015513,64	57838951,41
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti della presente Relazione, pur ritenendo complessivamente attendibili e congrue le previsioni delle entrate e delle spese previste nel Bilancio di Previsione 2015, ritiene opportuno suggerire all'Ente, in particolare tenuto conto dell'andamento effettivo rilevato negli esercizi precedenti sulle principali voci di Bilancio, nonché dei rilievi specifici pervenuti dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, di monitorare continuamente ed attentamente l'andamento delle stesse, adottando immediati provvedimenti di riequilibrio nel caso in cui le stesse previsioni si rilevassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

L'Organo di revisione ricorda altresì che, nel corso del corrente anno 2015, l'Ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati all'anno 2016, con particolare riferimento a:

- aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- aggiornamento dell'inventario;
- codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente Parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

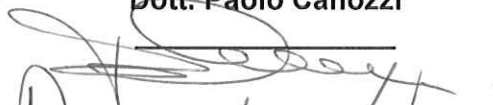
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, dott. Niccolò Nucci;
- delle variazioni intervenute rispetto al Bilancio dell'anno precedente;
- delle osservazioni e suggerimenti espressi dal Collegio nella presente Relazione,

l'Organo di Revisione:

esprime parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione anno 2015 e sui documenti ad esso allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Paolo Canozzi


Dott. Roberto Dell'Omodarme

Rag. Debora Marini

